BUSSOLA NORD
POLITICA E TERRITORI

Bussola Nord
IDEE • FATTI • NORD

06/11/2026 · 04:33

FRAGILI · SICUREZZA · CURA

La tutela dei bambini non può fermarsi alla porta dell'asilo

Monza: indagine per presunti maltrattamenti in un nido. **Patto per il Nord** propone telecamere per tutelare bambini e ospiti delle RSA.



MONZA

Telecamere e tutela

Una proposta per nidi e RSA, da tradurre in misure efficaci e legittime.

LE GARANZIE

Proteggere senza esporre

I controlli devono tutelare anche le immagini e i dati dei più piccoli.

IL PUNTO DI VISTA

Chi vigila deve rispondere

Responsabilità riconoscibili, verifiche e risposte alle segnalazioni.

MONZA · TUTELA DEI BAMBINI

Monza, indagine per maltrattamenti al nido: la proposta delle telecamere

L'arresto è stato convalidato; disposta la misura dell'obbligo di dimora. Non è una condanna.

Fonti: ANSA · Garante privacy

MONZA · TUTELA DEI BAMBINI

Controlli efficaci, senza processi anticipati



ANSA riferisce il 5 novembre l'arresto della direttrice di un nido di Monza con l'accusa di maltrattamenti. Le riprese autorizzate dalla Procura avrebbero documentato condotte aggressive verso i bambini. Il giudice ha convalidato l'arresto e disposto l'obbligo di dimora. La responsabilità penale resta da accertare.

Patto per il Nord chiede di installare telecamere nei nidi e nelle RSA per proteggere bambini, anziani e malati. Il movimento richiama la presunzione di innocenza e sostiene che la tutela delle persone fragili richieda strumenti di controllo più incisivi.

La questione merita una risposta concreta. Chi affida un figlio a un servizio educativo deve poter segnalare un problema e sapere che qualcuno lo verificherà. Proponiamo responsabilità riconoscibili, controlli adeguati e interventi tempestivi quando emergono elementi di rischio: la fiducia non può sostituire la vigilanza.

Le riprese disposte per un'indagine non equivalgono però a un'autorizzazione generale a sorvegliare gli ambienti educativi. Un provvedimento del Garante del 2025 chiarisce che la prevenzione dei reati non legittima, da sola, il monitoraggio continuo disposto dal gestore. Servono presupposti giuridici e garanzie per bambini e lavoratori.

Sosteniamo l'obiettivo di rafforzare la protezione, senza presentare una proposta politica come una regola già applicabile in ogni struttura. Le immagini non devono diventare uno spettacolo né sostituire chi ha il dovere di vigilare. La tecnologia è utile quando si inserisce in un sistema di prevenzione capace di intervenire.

IL PUNTO DI VISTA DEL NORD

La fragilità chiede protezione, non attesa

Nel comunicato del 5 novembre, **Patto per il Nord** propone telecamere nei nidi e nelle RSA, indicando come priorità salute, incolumità e dignità delle persone affidate alle cure.

Il richiamo alla presunzione di innocenza accompagna la richiesta di reagire ai possibili maltrattamenti.
L'accertamento delle responsabilità resta distinto dalla scelta degli strumenti di prevenzione.

Fonti: **Patto per il Nord**

UNA PROPOSTA PER IL NORD

Servizi di cura: chi vigila deve rispondere

Fonti: Garante privacy



Un servizio di cura si giudica anche da ciò che fa prima che un problema diventi irreparabile. Per questo chiediamo organizzazioni capaci di ascoltare, verificare e intervenire. Nessuno strumento tecnologico può sostituire una responsabilità lasciata senza titolare o una segnalazione che non trova risposta.

Proponiamo che le strutture rendano comprensibili i canali a cui rivolgersi, chi prende in carico una segnalazione e come viene verificata. Occorre distinguere un sospetto da un fatto accertato, ma questa distinzione non giustifica l'inerzia. Ascoltare con serietà significa proteggere le persone e consentire accertamenti corretti.

La prevenzione richiede personale preparato, organizzazione e vigilanza. Chiediamo controlli adeguati alle attività svolte e procedure che non lascino le famiglie sole di fronte a un dubbio. Un servizio affidabile non deve difendere se stesso dalle domande: deve poter spiegare come affronta i problemi.

La riservatezza riguarda anche chi viene assistito. Le immagini di bambini, anziani e malati non sono una merce da far circolare. Se si propone di usarle per rafforzare la tutela, bisogna costruire garanzie coerenti con questo scopo, senza promettere che una telecamera risolverà ogni rischio.

L'autonomia che vogliamo avvicina le decisioni ai territori e rende riconoscibile chi ne risponde. Poter scegliere come organizzare un servizio richiede risorse adeguate e risultati verificabili. Il valore di una comunità si vede nella protezione che sa offrire a chi non può difendersi da solo.

La fiducia merita risposte verificabili

Una proposta: segnalazioni ascoltate, controlli adeguati e responsabilità riconoscibili.

Ascoltare

Rendere accessibile il canale per segnalare un problema.

Verificare

Distinguere sospetti, elementi concreti e fatti accertati.

Intervenire

Sapere chi deve decidere e rispondere delle azioni.

LEGA · SANITÀ LOMBARDA

Sanità lombarda, Patto per il Nord contesta alla Lega la rinuncia a difendere le risorse

La critica politica riguarda la rappresentanza del Nord. Le risorse attese non vanno confuse con un taglio già eseguito.

Fonti: **Patto per il Nord**

LEGA · SANITÀ LOMBARDA

Il federalismo si giudica nelle scelte



Patto per il Nord critica i consiglieri regionali leghisti e Salvini sulla difesa delle risorse per la sanità lombarda. Nel comunicato del 5 novembre richiama l'allarme di Guido Bertolaso, assessore regionale al Welfare, e accusa la Lega di aver abbandonato la propria battaglia contro il centralismo.

Il movimento indica in 50 miliardi annui il residuo fiscale della Lombardia. È una stima attribuita a **Patto per il Nord**: il residuo è il saldo fra entrate e spesa pubblica riferibili al territorio, non il totale delle tasse pagate né una somma automaticamente disponibile per la sanità.

La critica politica ha un oggetto preciso: quale difesa degli interessi lombardi offre oggi chi aveva promesso di rappresentarli? Chiediamo alla Lega di indicare gli atti con cui intende sostenere il finanziamento dei servizi, senza sostituire la risposta con l'appartenenza dei propri ministri al Nord.

La trasformazione della Lega in una forza nazionale e nazionalista non ha reso più credibile la promessa federalista. Contestiamo un'impostazione centralista che chiede ai territori di adeguarsi alle priorità del vertice. Una rappresentanza utile deve poter contestare anche le scelte della propria maggioranza quando non rispondono alle necessità dei cittadini.

Il federalismo che sosteniamo lega poteri, risorse e responsabilità. Più capacità di decidere per i territori deve significare anche dovere di rendere conto della qualità delle cure. Non basta chiedere denaro: occorre spiegare quali servizi si vogliono garantire e rispondere di come vengono organizzati.

IL PUNTO DI VISTA DEL NORD

Mezzo miliardo: rispetto a quale confronto?

ANSA, il 4 novembre, descrive un Fondo sanitario nazionale in aumento per il 2027, ma con risorse aggiuntive inferiori a quelle richieste dalle Regioni.

Il quasi mezzo miliardo richiamato da Bertolaso per la Lombardia riguarda minori risorse aggiuntive attese rispetto a quelle richieste dalle Regioni. Non indica un taglio definitivo di pari importo al finanziamento complessivo.

Il confronto deve distinguere stanziamenti, richieste e fabbisogni. La critica resta legittima; richiede di spiegare a quale grandezza si riferisce ogni cifra.

Fonti: ANSA

Bussola Nord

IDEE • FATTI • NORD

L'autonomia vale se il territorio risponde dei più fragili: il diritto alla cura non può dipendere dalla distanza dal potere

I Daily di Bussola Nord sono prodotti con assistenza dell'intelligenza artificiale e sono sempre sottoposti a revisione umana prima della diffusione.

Bussola Nord - Blog di opinione politica - Contatti: info@bussolanord.it - ID BN-20261106045610-C9F525E116 - Media sintetici dichiarati